



**Commissione europea – Comunicato Stampa**

## **Grazie alla nuova normativa UE, sei tu ad avere il controllo dei tuoi dati personali**

*Bruxelles, 25 maggio 2018*

***Grazie al nuovo regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR), i cittadini europei avranno maggior controllo sulle modalità con cui i loro dati personali sono raccolti e utilizzati e migliore protezione in caso di fuga d'informazioni.***

Quando navighi online per fare acquisti, presentare la dichiarazione dei redditi o connetterti ai social, d'ora in poi potrai stare più tranquillo su tutto ciò che accade alle informazioni personali che fornisci, perché il GDPR tutela i tuoi diritti fondamentali, garantendoti la possibilità di controllare come le società usano i tuoi [dati personali](#) e imponendo loro di mettere in atto nuove procedure per proteggerli.

Stanco di ricevere pubblicità di prodotti e servizi che non ti interessano? Puoi chiedere di essere rimosso dalle liste di marketing dell'azienda da cui le ricevi. Un contenuto online ti imbarazza? È possibile, in alcune circostanze, farlo eliminare. Vuoi cambiare fornitore? Hai il diritto di ricevere una copia di tutti i tuoi dati dal tuo vecchio fornitore, per passare così più agevolmente al nuovo. Regole più severe rispetto alle violazioni dei dati implicano inoltre che devi essere informato qualora la violazione metta a rischio i tuoi diritti e la tua libertà.

Le nuove regole si applicano in tutta l'Unione Europea, indipendentemente dal luogo dove vengono elaborati i dati e dove è basata l'organizzazione. Si applicano anche alle società che non hanno sede nell'UE, ma che offrono servizi ai cittadini europei. Che tu scelga di acquistare "local" o di comprare dall'estero, potrai beneficiare degli stessi diritti e della stessa protezione.

La Commissaria responsabile per la Giustizia, la tutela dei consumatori e l'uguaglianza di genere Věra Jourová ha dichiarato: ***"Il regolamento generale sulla protezione dei dati garantisce ai cittadini dell'Unione europea un maggiore controllo sui propri dati personali. Le nuove regole assicurano una migliore tutela delle informazioni***

***personali, indipendentemente dal luogo di invio, elaborazione o archiviazione delle stesse, anche al di fuori dell'UE."***

Sebbene il GDPR riconosca ai cittadini diritti specifici, spetta al singolo individuo farli rispettare. Se ritieni che i tuoi diritti in materia di protezione dei dati siano stati violati, puoi prendere contatto direttamente con l'organizzazione che li detiene, che è tenuta a rispondere alla tua richiesta in tempi brevi e gratuitamente. Inoltre, hai il diritto di presentare un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, che è [l'autorità nazionale incaricata](#), o di rivolgerti a un tribunale.

### ***Nuove regole per l'era digitale***

Il GDPR sostituisce la direttiva europea sulla protezione dei dati, adottata nel 1995, molto prima che Internet e il cloud computing introducessero nuove modalità di trattamento dei dati personali. Da allora, il modo in cui condividiamo e utilizziamo i dati è mutato radicalmente, per questo era necessario modificare e adeguare la normativa UE.

Ogni giorno oltre 250 milioni di cittadini europei usano Internet. Mentre sono online, gli utenti condividono enormi quantità di dati personali, quali ad esempio il proprio nome e cognome, l'indirizzo di casa, il numero di carta d'identità e le informazioni sul proprio stato di salute. In particolare, il 52% degli italiani dichiara di farlo per accedere a un servizio generico, mentre il 25%, la percentuale più alta dell'UE, lo fa per ottenere un servizio adattato alle proprie esigenze e il 14% per ricevere offerte studiate ad hoc.

Dalla condivisione di informazioni personali derivano numerosi rischi potenziali, come le divulgazioni non autorizzate, il furto o l'abuso di identità online. Poco meno di otto italiani su 10 ritengono di non avere il controllo completo dei propri dati personali, mentre 6 su 10 dichiarano di non fidarsi delle aziende che operano online. Inoltre, 5 italiani su 10 esprimono preoccupazione in merito alle app dei telefoni mobili che raccolgono dati senza il loro consenso e più di 6 cittadini su 10 si preoccupano dell'uso che le organizzazioni potrebbero fare delle informazioni divulgate.

Qual è il grado di consapevolezza dei nostri diritti? Esaminando nel dettaglio la situazione italiana, preoccupa il dato secondo cui solo il 31% delle persone (contro una media europea del 37%) ha sentito parlare di un'autorità pubblica deputata alla protezione dei diritti dei cittadini in materia di dati personali. A ciò si aggiunge che solo il 37% degli intervistati si rivolgerebbe al garante in caso di necessità (contro il 67% dei finlandesi); l'Italia è l'unico paese in cui la maggior parte dei cittadini opterebbe per il tribunale (46%).

Eppure, la protezione dei dati personali è non soltanto una preoccupazione forte per molti europei, ma anche un diritto fondamentale e in quanto tale deve essere pienamente salvaguardata. Il regolamento generale sulla protezione dei dati risponde proprio a questa esigenza.

### *Per ulteriori informazioni*

- [Riforma dell'UE sulla protezione dei dati: migliori diritti per i cittadini europei in materia di protezione dei dati](#)
- [Sono i tuoi dati: controllali](#)
- [FAQ](#)
- [Garante per la protezione dei dati personali](#)
- [Sette passi per prepararsi al GDPR](#)
- [Norme migliori per le imprese europee](#)

### *Contatti stampa*

- Christian Wigand, Portavoce della Commissione Europea: +32 2 296 22 53, [christian.wigand@ec.europa.eu](mailto:christian.wigand@ec.europa.eu)
- Melanie Voin, Portavoce della Commissione Europea: +32 2 295 86 59, [melanie.voin@ec.europa.eu](mailto:melanie.voin@ec.europa.eu)
- Manuela Conte, Capo settore Stampa & Media, Rappresentanza in Italia della Commissione Europea: +39 06 69999205, [manuela.conte@ec.europa.eu](mailto:manuela.conte@ec.europa.eu)

